

governatore Moscozo e Lavallè che spedì a Cuzco per essere messi a morte. Oltre a dugento spagnuoli perdettero la vita in quest'occasione; il vincitore costretto per la disfatta di Pinelo e Munechas di prendere la strada di Cuzco, lasciò i regii padroni di quella d'Arequipa. Un altro fratello dei due Angulo rovesciò, in vicinanza a Guamanga, quattrocento *talaverinos* ch' erano stati distaccati contra di lui dal vicerè di Lima; ma la presa di Arequipa fatta da Ramirez lo forzò a dirigersi sopra Cuzco.

Poco tempo dopo Pumakagua venne sconfitto vicino alla riviera d'Ayavire da Ramirez. Fatto prigioniero e condotto egli pure alla sua volta a Cuzco, vi fu giustiziato insieme ai tre Angulo, Pinelo ed oltre a cento de' suoi partigiani, e la sua testa collocata in cima d'una picca, venne spedita a Siquani a venticinque leghe da Cuzco. Quest' indiano, signore della città di Chincero, aveva preso partito pel re all'epoca della rivolta di Tupac Amaru nel 1780; ed i servigi allora resi gli avevano valso il titolo di brigadiere-generale (1).

Don Giovanni Manuele Caceres, avendo assunto il titolo di *general del exercito restaurador de los Indios del Perú*, pubblicò nel 1.º settembre 1814 una grida in ispanuolo ed in quichua lingua degl'incas nella quale dichiarava che i suoi fratelli gl'indiani erano i più antichi figli dell'America e dovevano godere degli stessi diritti e privilegi degli altri cittadini dello Stato.

In quel torno il generale Rondeau fu investito della direzione suprema del Perú ed Alvear ne fu nominato direttore provvisorio. Questo generale, messosi in cammino per all'Alto Perú, riportò due vittorie a Mocharè e Puerto Grande ed andò a prendere posizione a Potosì, sulla sinistra dell'inimico che occupava allora Oruro. S'impadronì pure di Cochabamba ove rinvenne abbondanti provvigioni. Volendo mantenere la comunicazione libera tra questa città ed il suo quartier generale, distaccò una divisione sotto gli ordini del brigadiere Rodriguez, per tener in iscacco l'anteguado nemico. Ma questa respinta a Venta-E-Media a cinque leghe da Oruro si ritrasse disordinatamente; e

(1) Pazos, lettere 7 ed 8.